

LATINO (*Biennio Scientifico e Sociopsicopedagogico*)

L'insegnamento del Latino nel Liceo Scientifico e nel Liceo Sociopsicopedagogico trova motivazione e significato nei seguenti fattori:

- crea le basi indispensabili per una conoscenza approfondita e consapevole della lingua italiana
- permette la comprensione della cultura antica nella sua dimensione storica e, pertanto, anche nei suoi riflessi sul mondo attuale
- affina la consapevolezza delle varietà espressive
- favorisce l'acquisizione e il consolidamento del pensiero logico
- contribuisce a una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

Di seguito vengono presentate:

- **competenze**
- *abilità*
- conoscenze

da raggiungere alla conclusione del biennio.

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Padroneggiare le strutture della lingua latina

Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi del testo (II anno)

Iniziare a cogliere i caratteri specifici di un testo letterario (II anno)

LICEO SCIENTIFICO

- Elementi di fonetica e di pronuncia
- Trattazione completa della morfologia nominale e verbale
- Sintassi della proposizione. Cenni su sintassi del periodo e principali connettivi logici (I anno). Completamento della sintassi della proposizione e del periodo (II anno)
- Lessico fondamentale (struttura e formazione delle parole) (I anno).
- Semplici testi d'autore in prosa (II anno)
- Uso del dizionario

LICEO SOCIOPSIKOPEDAGOGICO

- Elementi di fonetica e di pronuncia
- Trattazione parziale della morfologia nominale (declinazione di nomi e di aggettivi) e verbale (indicativo, congiuntivo e imperativo attivi e passivi) (I anno); completamento della morfologia nominale (gradi dell'aggettivo, pronomi non subordinanti) e della morfologia verbale (infinito, participio, gerundio e gerundivo) (II anno)

- Sintassi della proposizione (complementi legati ai casi); cenni su sintassi del periodo (coordinazione, subordinate finali, causali, *cum* narrativo e principali connettivi logici) (I anno). Completamento della sintassi della proposizione e del periodo (completive all'infinito, participio congiunto e assoluto, perifrastiche) (II anno)
- Lessico fondamentale (struttura e formazione delle parole) (I anno)
- Semplici testi d'autore in prosa (II anno)
- Uso del dizionario

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e tra aree geografiche e culturali

Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche

Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale

- Diverse tipologie di fonti
- Periodizzazione fondamentale della storia romana
- Lessico fondamentale per argomenti di civiltà latina (II anno)

LATINO (*Triennio Scientifico*)

Significato della disciplina

Nell'ambito dell'indirizzo lo studio della disciplina trova motivazione e giustificazione nell'intento di far acquisire agli studenti la consapevolezza delle radici culturali e storiche della nostra civiltà come anche della sostanziale unità di base dell'intera cultura europea. Da un lato quindi il Latino amplia e arricchisce l'orizzonte storico degli allievi, dall'altro li abitua a istituire confronti fra modelli linguistici e di pensiero diversi da quelli attuali e familiari. La lettura dei testi, in particolare, alimenta le capacità di riflessione e di astrazione e al tempo stesso incrementa le abilità relative all'organizzazione del linguaggio e all'elaborazione stilistica, determinando così un globale arricchimento delle potenzialità degli allievi.

Nuclei essenziali del programma

Si ritiene conveniente che nel corso del Triennio ciascun docente, pure secondo personali opzioni e modalità culturali e didattiche esplicitate e adeguatamente motivate nell'ambito della programmazione individuale, presenti in maniera approfondita, anche attraverso la lettura critica e l'analisi di testi sia in lingua sia tradotti, almeno i seguenti Autori, considerati essenziali e irrinunciabili per ragioni storico-letterarie, culturali in senso lato e linguistiche:

- Cesare
- Cicerone
- Virgilio
- Orazio

A integrazione e ampliamento, dovrà quindi selezionare e trattare adeguatamente, sempre mediante l'analisi critica e linguistica di testi in lingua e tradotti significativi ed esemplari, un congruo e rappresentativo *specimen* ricavandolo, secondo esigenze programmatiche motivate e giustificate, dalle seguenti aree tematiche:

- La poesia d'amore (Catullo, elegiaci, Ovidio)
- La storiografia (Sallustio, Livio, Tacito)
- La filosofia (Lucrezio, Seneca, Sant'Agostino)
- Poesia della realtà (il teatro arcaico, la satira di età imperiale, l'epigramma, il romanzo)

Si intende che ogni Autore e tematica dovranno essere opportunamente contestualizzati entro l'**ambito storico-culturale** di riferimento, compreso in generale fra l'età arcaica e la tarda età imperiale, ma con particolare attenzione per l'età di Cesare e di Augusto e la prima età imperiale. Si ricorda che il lavoro di **traduzione** sarà affiancato dalla lettura di altri testi in italiano, il più possibile numerosi e vari, tali da supportare validamente i passi in lingua nella conoscenza degli Autori. Soprattutto si invitano i docenti ad avvalersi almeno per porzioni significative di programma della prassi di lavorare sul *testo a fronte* o mediante traduzioni contrastive: questo anche allo scopo di valorizzare finalità culturali e storico-estetiche rispetto ad altre di carattere meramente tecnico-linguistico, realisticamente meno in sintonia con le caratteristiche proprie dell'indirizzo, e di incentivare altresì il confronto interdisciplinare utile alla promozione di una conoscenza storicamente e culturalmente più approfondita e consapevole della lingua e della letteratura italiane. Naturalmente nel programma verrà specificato il modo in cui i vari testi sono stati letti. Per quanto riguarda la **grammatica**, si ritiene opportuno, anche in considerazione dei frequenti disagi e difficoltà palesati a tal proposito, renderne lo studio meno estrinseco rispetto allo svolgimento del programma di letteratura e di Autori, eventualmente - comunque nel rispetto delle libere scelte e delle autonome valutazioni del docente - provvedendo al completamento e all'integrazione della presentazione delle nozioni teoriche (sintassi dei casi, del verbo e del periodo) in modo contestuale allo studio e alla traduzione dei testi d'Autore. Anche per quanto riguarda la scelta degli **autori** da affrontare nell'ambito di ciascun anno scolastico, l'insegnante potrà valutare la possibilità di procedere secondo percorsi tematici e trasversali o, in alternativa, parallelamente allo sviluppo della storia della letteratura, avvicinando in tal modo, in base ad autonome e motivate considerazioni di cui potrà dar conto la programmazione personale, Autori e opere alle epoche storico-letterarie studiate, sostanziando così queste ultime di esempi significativi e paradigmatiche illustrazioni artistiche. Come per l'Italiano, si

prevede l'attuazione di percorsi e nuclei tematici tali, se possibile, da accomunare queste due discipline ed eventualmente altre ancora, come Filosofia, Arte, Lingua straniera. Il lavoro conclusivo deve essere comunque organizzato nell'ambito dei Consigli di classe; se infatti si vogliono strutturare nuclei tematici pluridisciplinari, quella è la sede più adatta per progettare tali collegamenti in modo ordinato e armonioso. La corrispondenza fra progetto educativo programmato ed attività svolta sarà verificata alla fine dell'anno scolastico, sempre all'interno dei Consigli di classe.

Competenze

Al termine del triennio l'allievo dovrà essere in grado di:

- leggere criticamente e commentare testi culturalmente e storicamente rappresentativi di autori latini studiati, anche cogliendone e apprezzandone i principali caratteri linguistici ed espressivi propri e riconoscendo le fondamentali strutture sintattiche utilizzate
- conoscere e individuare i caratteri e i periodi più significativi della letteratura latina, attribuendo ai testi una corretta collocazione storica
- proporre collegamenti col mondo e la cultura moderni, in modo da recepire il contributo offerto dalla lingua e civiltà latine alla cultura e al pensiero dei nostri giorni, riconoscendo così pienamente i rapporti esistenti fra passato e presente

Le prove

Nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni insegnante, si prevede un congruo numero di prove scritte (approssimativamente cinque) nel corso dell'anno, divise nei due periodi nel modo ritenuto più opportuno. Le prove non saranno necessariamente tutte rappresentate dal tradizionale esercizio di traduzione, ma potranno consistere in test a risposta multipla, quesiti letterari, relazioni, approfondimenti e ogni altra modalità utile ad attestare l'impegno e la preparazione degli allievi. Va da sé che la distribuzione quantitativa delle prove sarà anche legata alle concrete disponibilità orarie, differenti a seconda dell'anno di corso.

LATINO (*Triennio Sociopsicopedagogico*)

Significato della disciplina

All'interno del liceo sociopsicopedagogico questa disciplina viene motivata e giustificata dalla constatazione, attivata negli studenti, delle radici culturali e storiche della nostra civiltà, nonché dalla consapevolezza della sostanziale unità di base di tutta la civiltà europea. La lettura dei testi della Letteratura latina (*spesso attraverso valide traduzioni*) amplia ed arricchisce l'orizzonte storico degli allievi e li abitua ad attuare confronti fra modelli linguistici e di pensiero diversi dagli attuali. La lettura di alcuni testi in Lingua Latina

alimenta le capacità di riflessione e di astrazione e può incrementare le abilità relative all'organizzazione del linguaggio e alla elaborazione stilistica, portando così un globale arricchimento delle potenzialità degli allievi.

Nuclei essenziali del programma

I due cardini principali del programma sono la Storia della Letteratura e la lettura di testi di autori latini, con o senza traduzione a fronte. Nell'ambito della lettura e dell'analisi di un testo letterario in Lingua latina si ritiene fondamentale che gli studenti acquisiscano la capacità di orientarsi nella comprensione della struttura del testo e di capirne e rielaborarne i contenuti. A tal fine le strutture morfologiche, grammaticali e sintattiche verranno costantemente richiamate e/o spiegate agli studenti, come elementi essenziali per affrontare con competenza testi di autori latini. Nelle classi che al Biennio hanno affrontato lo studio della Lingua latina ricorrendo al Metodo Ørberg si dovrà tener conto del metodo utilizzato e delle modalità di traduzione acquisite dagli studenti.

Terza liceo

- Storia della letteratura: le origini; il secolo dell'ellenizzazione; l'età di Silla; l'età di Cesare
- Autori: Plauto e Terenzio (teatro); Cesare (prosa); Catullo (poesia). Verrà effettuata la lettura integrale di un'opera teatrale in traduzione

Quarta liceo

- Storia della letteratura: l'età di Augusto
- Autori: Lucrezio, Virgilio e Orazio (poesia); Sallustio e Cicerone (prosa)

Quinta liceo

- Storia della letteratura: l'età imperiale
- Autori: Ovidio (poesia); Seneca e Quintiliano (prosa). Verranno letti (anche solo in traduzione) almeno sette capitoli tratti dalla "*Institutio oratoria*" di Quintiliano.

L'eventuale traduzione sarà affiancata dalla lettura di altri testi in Italiano il più possibile numerosi e vari. Si può anche ricorrere all'attuazione di percorsi e nuclei tematici monodisciplinari o pluridisciplinari (anche scegliendo tra quelli proposti dal testo in adozione).

Competenze

Al termine del triennio l'allievo dovrà essere in grado di:

- comprendere e commentare testi di autori latini studiati, anche attraverso traduzioni con testo a fronte
- sviluppare una particolare sensibilità nei confronti degli aspetti lessicali e dei loro eventuali legami con le lingue contemporanee note agli studenti

- saper individuare gli elementi stilistici e retorici dei testi affrontati nel corso del triennio
- conoscere e individuare i caratteri e i periodi più significativi della letteratura latina e saper riconoscere il contesto storico-culturale cui i testi appartengono
- riuscire a fare collegamenti col mondo e la cultura moderni, in modo da riconoscere pienamente i rapporti esistenti fra passato e presente

Le prove

Fermo restando l'autonomia decisionale di ogni insegnante, è previsto un congruo numero di prove scritte nel corso dell'anno (almeno cinque), suddivise nel modo ritenuto più opportuno. Le prove (scritte e orali) potranno consistere in esercizi di traduzione, quesiti letterari, relazioni, approfondimenti individuali e quant'altro possa permettere di verificare l'impegno e la preparazione degli allievi.